



federfarma
federazione nazionale unitaria
dei titolari di farmacia italiani

CONFERENZA STAMPA

4 dicembre 2013

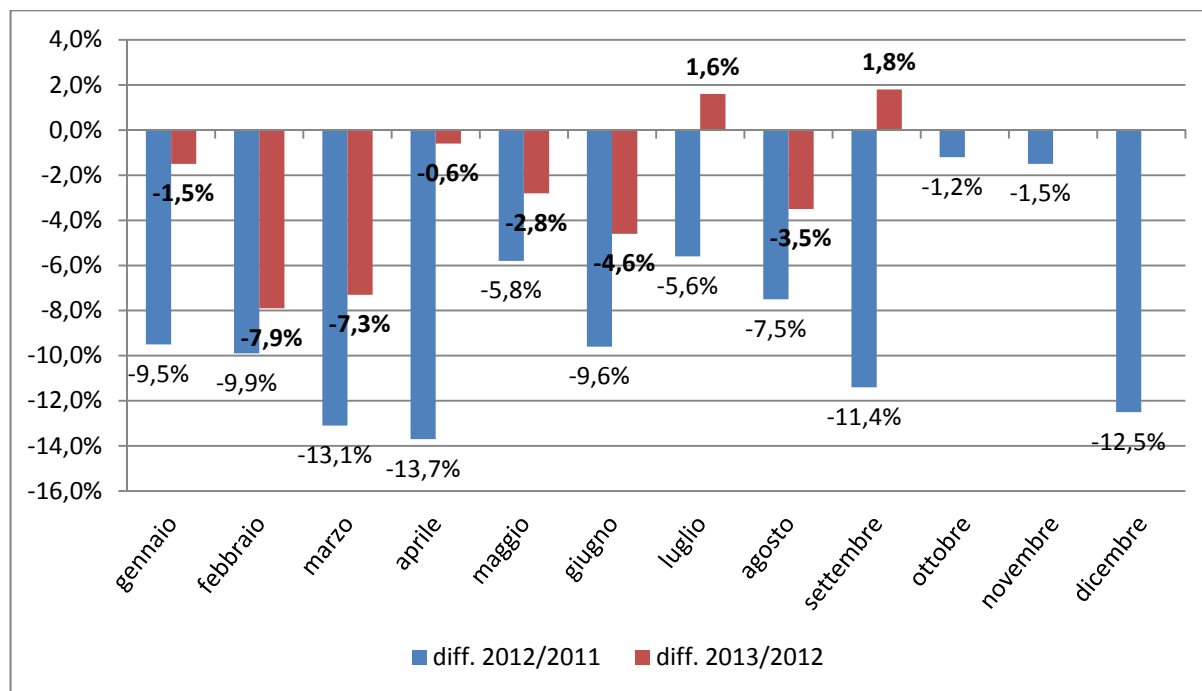
SPESA FARMACEUTICA GENNAIO-SETTEMBRE 2013: PROSEGUE IL CALO

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO NAZIONALE

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel periodo gennaio-settembre 2013, ha fatto registrare una diminuzione del **-2,8%** rispetto allo stesso periodo del 2012. Prosegue, quindi, il calo della spesa che nel 2012 (per il sesto anno consecutivo) era diminuita del -9,1%. Riprende, invece, la tendenza all'aumento del **numero delle ricette**, cresciuto del +3%, mentre nel 2012 l'aumento era stato pari solo al +0,2%.

Nel periodo gennaio-settembre 2013 le **ricette sono state oltre 455 milioni**, pari a 7,64 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 834 milioni, con un aumento del +2,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media **14 confezioni di medicinali a carico del SSN**.

Grafico n. 1: Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



L'andamento della spesa nei primi nove mesi del 2013 è influenzato dal **calo del valore medio delle ricette (-5,7%)**: vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso. L'aumento di spesa nei mesi di luglio e settembre è correlato a un sensibile incremento del numero delle ricette (luglio +5,4%; settembre +5,7%).

Il calo del valore medio delle ricette dipende dalle continue riduzioni dei prezzi dei medicinali, **dalla trattenuta dell'1,82% imposta alle farmacie dal 31 luglio 2011 e aumentata al 2,25% da luglio 2012, che si aggiunge alle altre trattenute a carico delle farmacie stesse** (in particolare agli sconti per fasce di prezzo), dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e alle misure applicate a livello regionale. Tra queste ultime, si segnalano l'appesantimento del ticket a carico dei cittadini e la **distribuzione diretta** di medicinali acquistati dalle ASL.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - **con gli sconti per fasce di prezzo**, che hanno prodotto nei primi nove mesi del 2013 un risparmio di **395 milioni di euro**, ai quali vanno sommati **54 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back**, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, **al 2,25%**. **Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile in circa 152 milioni di euro per il periodo gennaio-settembre 2013.** Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nei primi nove mesi del 2013, è stato di **circa 600 milioni di euro**.

È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, **facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo**. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN (vedi tabella n. 1).

Tabella n. 1: trattenute a carico delle farmacie

| Fascia di prezzo € | farmacie urbane e rurali non sussidiate | | farmacie rurali sussidiate | |
|--------------------|---|---------------------------------|---|---|
| | fatturato SSN > 258.228,45 euro | fatturato SSN < 258.228,45 euro | con fatturato superiore a 387.342,67 euro | Con fatturato inferiore a 387.342,67 euro |
| da 0 a 25,82 | 3,75%+2,25% | 1,5% | 3,75%+2,25% | 1,5% |
| da 25,83 a 51,65 | 6%+2,25% | 2,4% | 6%+2,25% | |
| da 51,66 a 103,28 | 9%+2,25% | 3,6% | 9%+2,25% | |
| da 103,29 a 154,94 | 12,5%+2,25% | 5% | 12,5%+2,25% | |
| Oltre 154,94 | 19%+2,25% | 7,6% | 19%+2,25% | |

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è passata dall'11,8% di settembre 2012 al **12,5% di settembre 2013** a seguito degli interventi regionali sui **ticket** e del **crescente ricorso dei cittadini ai medicinali di marca più costosi**, con conseguente pagamento della differenza di prezzo rispetto all'equivalente di prezzo più basso, **a causa delle polemiche sull'efficacia dei medicinali generici e sulla sostituzione da parte del farmacista con un equivalente tra quelli di prezzo più basso, che creano diffidenza nei cittadini.**

Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra l'11% e il 16%.

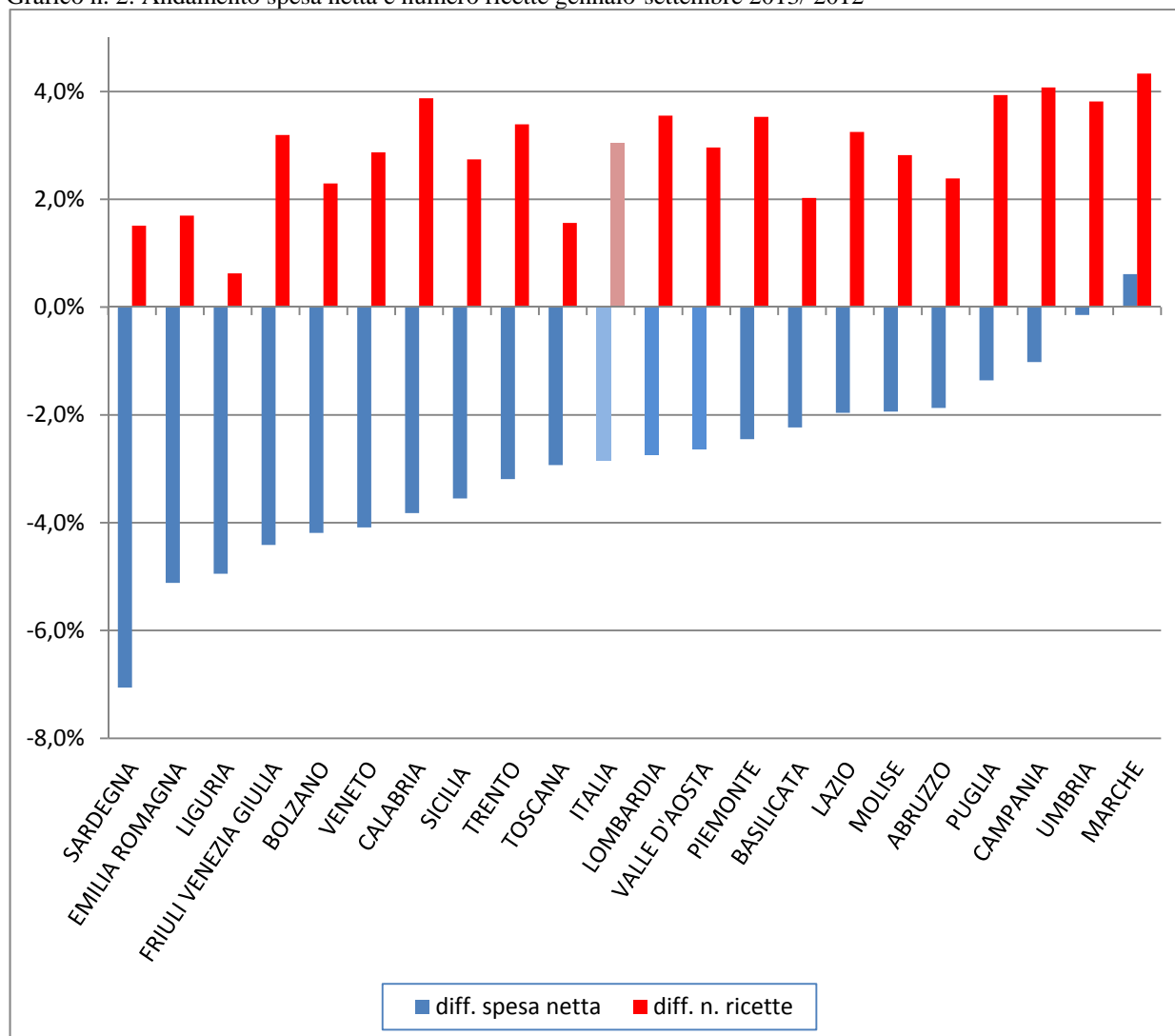
Complessivamente **i cittadini hanno pagato oltre un miliardo di ticket** sui farmaci, di cui più del 60% (dati AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.

Per una panoramica sui ticket applicati dalle singole Regioni vedi il sito www.federfarma.it alla voce “[ticket regionali](#)”.

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico n. 2, che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel periodo gennaio-settembre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012.

Grafico n. 2: Andamento spesa netta e numero ricette gennaio-settembre 2013/ 2012



Permangono notevoli differenze nella spesa convenzionata netta SSN pro-capite tra le varie Regioni per il periodo gennaio-settembre 2013. Si va da un minimo di 69,83 euro di Bolzano a un massimo di 139,80 della Sardegna, a fronte di una media nazionale di 114,28 euro.

Il quadro tuttavia cambia se si considera la spesa farmaceutica complessiva, cioè quella relativa a tutti i farmaci erogati in regime di SSN (attraverso le farmacie in regime convenzionale e per conto, direttamente dalle ASL in distribuzione diretta e in ospedale; dati fonte AIFA per il periodo gennaio-agosto 2013). Regioni che hanno valori inferiori o vicini alla media nella spesa farmaceutica convenzionata (come Toscana, Liguria, Umbria), ritenute quindi virtuose, considerando anche diretta e ospedaliera, salgono nettamente al di sopra della media nazionale (pari a 186,86 euro).

Regioni come Campania, Calabria e Sicilia, con spesa convenzionata nettamente superiore alla media, hanno invece una spesa complessiva molto più vicina ai valori medi nazionali e non molto lontana da quella della Toscana.

Tabella n. 2, Confronto tra spesa farmaceutica pro-capite convenzionata (gennaio-settembre 2013; fonte Federfarma) e spesa farmaceutica complessiva (gennaio-agosto 2013; fonte AIFA)

| Regione | pro-capite convenzionata | REGIONE | pro-capite complessiva |
|-----------------------|--------------------------|---------------|------------------------|
| SARDEGNA | 139,80 | SARDEGNA | 223,12 |
| SICILIA | 134,41 | PUGLIA | 210,41 |
| LAZIO | 129,69 | LAZIO | 202,02 |
| CALABRIA | 128,73 | LIGURIA | 201,92 |
| ABRUZZO | 128,16 | ABRUZZO | 197,52 |
| PUGLIA | 123,44 | UMBRIA | 196,88 |
| MARCHE | 119,96 | CALABRIA | 194,49 |
| MOLISE | 118,63 | SICILIA | 193,76 |
| UMBRIA | 117,88 | MOLISE | 193,39 |
| CAMPANIA | 117,17 | TOSCANA | 192,64 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 115,61 | MARCHE | 190,95 |
| ITALIA | 114,28 | FRIULI V.G. | 190,71 |
| LIGURIA | 113,91 | CAMPANIA | 187,66 |
| PIEMONTE | 113,03 | ITALIA | 186,86 |
| BASILICATA | 109,32 | BASILICATA | 185,60 |
| VALLE D'AOSTA | 108,30 | PIEMONTE | 184,74 |
| LOMBARDIA | 106,49 | E. ROMAGNA | 174,12 |
| TOSCANA | 100,48 | LOMBARDIA | 169,58 |
| EMILIA ROMAGNA | 96,83 | VENETO | 169,48 |
| VENETO | 94,46 | V. AOSTA | 152,71 |
| TRENTO | 94,41 | TRENTO | 139,23 |
| BOLZANO | 69,83 | BOLZANO | 139,08 |